



ISTITUTO COMPRENSIVO CUORGNE'

Via XXIV Maggio, 3 - 10082 Cuorgnè (TO) – C.M.: TOIC8CC00P

C.F.: 92523310016 --- Tel. 0124.65 72 59 -

e-mail: toic8cc00p@istruzione.it – toic8cc00p@pec.istruzione.it

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Regolamento di Istituto in versione integrale è consultabile sul sito istituzionale.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Principi fondamentali.

Il presente regolamento si ispira ai principi ed alle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana.

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione tramite lo studio e l'acquisizione di conoscenze, comportamenti costruttivi, regole condivise e mediante lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è comunità di dialogo informata ai valori democratici in armonia con la convenzione di New York del 20.11.1989 sui diritti dell'infanzia. Essa tende alla formazione del cittadino, nel rispetto della diversità dei ruoli, e al recupero dello svantaggio.
3. La comunità scolastica fonda la propria attività educativa sul rapporto di interazione docente-alunno, per lo sviluppo della personalità dei giovani.
4. La vita a scuola si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco e sul ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
5. Tutte le componenti scolastiche e le famiglie degli alunni sono coinvolte nella condivisione del patto educativo e nell'osservanza delle regole di funzionamento della scuola.

I valori condivisi e gli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono espressi nel Piano dell'Offerta formativa.

Obiettivi del regolamento.

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art.1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali ed attuare una reale gestione unitaria. Gli aspetti didattici ed educativi ed i reciproci impegni che coinvolgono alunni, famiglie e docenti sono regolati dal patto educativo di corresponsabilità e dalle norme del CCNL.

Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola.

Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata a scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita.

Nei modi opportuni e secondo le competenze definite nel CCNL, esso è coadiuvato dal personale collaboratore scolastico.

L'ingresso a scuola degli alunni e degli insegnanti avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (per la scuola dell'infanzia valgono gli orari definiti all'art. 40), ad eccezione degli alunni che abbiano richiesto il servizio di pre-scuola. Durante i trasferimenti in aule speciali, palestra o laboratori gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno. Gli alunni che usufruiscono del servizio di post-scuola saranno affidati agli educatori incaricati a svolgere il servizio. Per motivi di sicurezza, è vietato l'accesso nelle aule al di fuori dell'orario di lezione della classe frequentata. Per comprensibili ragioni di sicurezza, **nessun allievo verrà affidato all'uscita a persone non autorizzate**. In caso di indisponibilità del genitore, la persona **maggiorenne incaricata** dovrà essere munita di autorizzazione scritta e firmata dai genitori ed indicata nel modulo compilato ad inizio anno.

Al fine di responsabilizzare gli alunni, per motivi di sicurezza ed anche in considerazione dell'esiguo numero di collaboratori scolastici in dotazione alla scuola, si rende necessario regolamentare l'accesso ai locali da parte delle famiglie:

1. non è consentito ai genitori l'accesso alle aule durante le attività didattiche se non autorizzati dal Dirigente Scolastico
2. gli alunni devono portare a scuola tutto e solo il materiale occorrente per le varie attività (Patto educativo di corresponsabilità per la scuola primaria e secondaria)
3. durante le attività didattiche non è consentito ai familiari portare agli alunni il materiale dimenticato, ad eccezione di particolari oggetti quali, ad esempio, i dispositivi medici personali;
4. al termine delle lezioni non è consentito agli alunni e ai genitori l'ingresso a scuola per recuperare il materiale dimenticato, ad eccezione di particolari oggetti quali, ad esempio, i dispositivi medici personali".

Ai fini di un corretto funzionamento della scuola, **tutti i genitori e gli allievi sono tenuti a rispettare gli orari di entrata e di uscita**. In caso di ritardo motivato ed eccezionale rispetto all'orario di entrata i genitori avviseranno l'insegnante tramite la richiesta/giustificazione predisposta sul diario e firmeranno il registro degli ingressi ove presente. Le uscite al di fuori degli orari stabiliti dovranno avere autorizzazione scritta previa compilazione della richiesta.

Le uscite/entrate fuori orario saranno annotate sul registro di classe.

Uscite degli allievi dalla scuola per cause eccezionali o scioperi.

In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni. Si seguirà la normativa prevista dal CCNL vigente. In caso di circostanze eccezionali il Dirigente Scolastico ne dà immediatamente comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti. In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

Orario delle lezioni e intervallo.

L'orario di inizio e di fine delle lezioni sono stabiliti dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico, previo accordo con gli Enti Locali che assicurano il servizio di scuolabus.

Durante gli intervalli ed il tempo mensa, i docenti assicurano la vigilanza sugli alunni loro affidati, secondo l'organizzazione e gli orari di servizio previsti e depositati in segreteria.

Visite di istruzione.

Il Consiglio di Istituto approva il regolamento dei viaggi di istruzione. Le visite di istruzione nell'ambito del normale orario scolastico sono obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono rientrare nella programmazione educativo-didattica e verranno portate a conoscenza delle famiglie nel corso dell'assemblea di classe di inizio anno. Ai viaggi di istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe.

Il regolamento disciplina il numero dei docenti accompagnatori che devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalle loro condizioni socioculturali, dalla destinazione.

Gli alunni devono essere provvisti del cartellino di riconoscimento rilasciato dalla scuola. Gli alunni portatori di handicap dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno, se non autonomi.

In occasione delle uscite didattiche è vietato portare il cellulare.

Norme comuni.

E' vietato fumare in tutti i locali scolastici. In caso di trasgressione da parte degli alunni verranno informati i genitori.

In classe i cellulari devono rimanere spenti. Per gli alunni la violazione di tale norma può comportare la sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni nel caso in cui l'alunno abbia il cellulare acceso e/o lo stia utilizzando. Gli insegnanti vigileranno e ritireranno temporaneamente il cellulare e lo riconsegneranno ad un genitore.

L'accesso degli estranei ai locali scolastici deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico. Durante l'orario scolastico gli alunni dovranno indossare un abbigliamento idoneo. I consigli di interclasse stabiliranno l'uso del grembiule. Eventuali eccezioni, per motivate esigenze, saranno valutate dal Dirigente Scolastico.

La scuola non risponde di smarrimenti o della scomparsa di oggetti di valore.

Tutte le famiglie sono tenute al versamento delle quote per l'assicurazione (se l'alunno non è coperto da altra assicurazione per R.C. e infortuni) e per il Diario scolastico (scuola primaria e secondaria). Il contributo volontario deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa non è richiesto alle famiglie con dichiarazione ISEE inferiore a € 11.000.

COMPORAMENTO ALUNNI:

Infrazioni - Uscite - Assenze - Ritardi - Giustificazioni.

Alunni.

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare tale obiettivo.

Autodisciplina come fondamento della vita della scuola.

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica di promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed assolvere i compiti assegnati con adeguato impegno.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana).

Utilizzo del cellulare.

1. Gli studenti che hanno con sé il cellulare o altri dispositivi elettronici devono tenerli spenti e depositati negli zaini, non in tasca, non nel portapenne, né sul banco.
2. All'interno di tutti i locali della scuola ai ragazzi è vietato effettuare riprese audio-video di ambienti e persone.
3. Durante le prove d'esame i cellulari saranno consegnati ai docenti e restituiti al termine delle stesse.
4. Durante le lezioni, eventuali urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo al telefono fisso della scuola.

5. E' possibile che, per esigenze didattiche, si organizzino alcune attività che prevedono l'uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici: queste attività si svolgeranno a seguito di richiesta-autorizzazione ai genitori da parte del docente responsabile ed esclusivamente sotto il suo diretto controllo.
6. E' vietato portare il cellulare in occasione delle uscite didattiche.
7. Il mancato rispetto delle suddette regole potrà determinare, a seconda della gravità:
 - ritiro del cellulare da parte del docente: lo stesso sarà restituito esclusivamente ad un genitore;
 - sanzioni disciplinari.

Divieto di fumo.

La scuola coopera con la famiglia perché gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Pertanto il presente Regolamento è redatto con una finalità non coercitiva, bensì educativa e si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo, compreso l'utilizzo dei dispositivi elettronici;
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui.

E' stabilito divieto assoluto di fumo in tutti i locali delle strutture scolastiche compresi i vani di transito e i servizi igienici nonché in tutte le aree esterne di pertinenza della scuola.

Nei casi di violazione del divieto verrà contestata immediatamente al trasgressore, a cura dei soggetti preposti al controllo, la violazione e verrà redatto in triplice copia apposito verbale di accertamento.

Ai contravventori sarà applicata una sanzione come previsto dalla normativa vigente.

Regolamento mensa/pausa pranzo.

- Al termine delle lezioni i ragazzi si devono recare al locale adibito a mensa seguendo in modo ordinato l'insegnante ad essi assegnato
- E' sempre richiesto agli alunni un comportamento corretto ed educato nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico
- E' vietato l'uso del cellulare anche durante la pausa mensa
- Devono essere rispettate le regole igieniche nei confronti propri e altrui: il cibo e l'acqua non devono essere fatti oggetto di gioco e sprecați, è vietato portare via cibo e/o bevande dalla mensa, il volume della conversazione deve essere moderato
- Occorre mantenere l'assegnazione al tavolo secondo quanto stabilito ad inizio anno scolastico
- Dopo pranzo gli allievi collaborano a riordinare il proprio posto ed effettuano correttamente la raccolta differenziata
- Non è possibile recarsi nelle aule da soli: dopo aver segnalato la necessità urgente all'insegnante, occorre farsi accompagnare da una collaboratrice scolastica
- Al termine del pasto i ragazzi si recheranno accompagnati dall'insegnante negli spazi interni/esterni individuati per la pausa sotto la sorveglianza dell'insegnante
- E' consentito l'uso del pallone esclusivamente nello spazio esterno appositamente delimitato ed il pallone deve essere leggero.

Qualora le regole indicate non vengano rispettate, gli insegnanti provvederanno, a seconda degli episodi a:

- segnalazione tramite diario
- convocazione dei genitori.

Dopo tre richiami scritti o in caso di episodi gravi, i ragazzi potrebbero essere sospesi dal servizio mensa.

Natura delle mancanze.

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

1) frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni).

2) Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione.

3) Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.

4) Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola.

Inoltre è proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi. Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

Provvedimenti disciplinari.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono a rafforzare il senso di responsabilità ed il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Gli allievi che manchino ai doveri scolastici e al rispetto delle norme regolamentari sono passibili di provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità dei fatti contestati.

Sanzioni disciplinari.

Agli allievi che manchino ai doveri scolastici sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Richiamo verbale o scritto.

Esso può essere verbale o annotato sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitto dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza lieve ai doveri scolastici, per negligenza non abituale, per ritardi o assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Ammonizione scritta.

Essa viene irrogata dal docente e/o Dirigente Scolastico e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata e/o convocazione tramite diario, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito del richiamo di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a cinque giorni.

Tali provvedimenti sono disposti dal Consiglio di Interclasse/classe, riunito con la sola componente docente, e sono previsti per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e per creazione di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con l'allievo e la famiglia.

4. Allontanamento per un periodo oltre i cinque giorni ma non superiore ai quindici giorni: solo per la scuola secondaria di I grado.

In tutti i casi di danneggiamento al patrimonio scolastico risponderanno in solido le famiglie dell'allievo o degli allievi responsabili.

Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe, del gruppo di classi o del plesso della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno.

Speciali sanzioni decise dal team docente/consiglio di classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione.

L'organo che ha inflitto la sanzione può considerare, su richiesta, la conversione della punizione in un'azione utile alla comunità scolastica.

In caso di sospetta trascuratezza da parte della famiglia, riguardo al comportamento scorretto o inadeguato dell'alunno, l'Istituto potrà avvalersi del supporto dei Servizi Sociali al fine di interventi congiunti e coordinati per affrontare all'origine il problema.

Ritardi - Permessi - Assenze - Giustificazioni.

I ritardi occasionali sono giustificati dal docente. I ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori al Dirigente scolastico che ne dà comunicazione ai docenti. Le richieste di uscita anticipata dovranno essere comunicate per scritto, da parte del genitore o da chi è esercente la patria potestà. Non saranno autorizzate uscite anticipate richieste in modo continuativo, se non per gravi e documentati motivi suffragati da certificato medico. Il Dirigente scolastico valuterà casi particolari.

Il genitore o l'esercente la patria potestà o un familiare da essi delegato, dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente.

I periodi di assenza superiori a 5 giorni devono essere giustificati con autocertificazione dei genitori ai sensi del D.P.R. 445 del 28/10/2000 (sono da calcolarsi il sabato e la domenica se compresi nel periodo di malattia) attestante l'idoneità alla frequenza. Si suggerisce comunque, in caso di malattie infettive, il controllo del medico curante.

In caso di assenza per motivi di famiglia i genitori devono avvisare preventivamente gli insegnanti mediante comunicazione scritta. In caso contrario sarà richiesta autocertificazione dei genitori ai sensi del D.P.R. 445 del 28/10/2000.

Le assenze prolungate e frequenti saranno oggetto di attenta analisi al fine di garantire un rapporto corretto tra scuola e famiglia. Per la scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

L'esonero dalle attività motorie dovrà essere richiesto dalla famiglia con adeguata motivazione.

In caso di ingessature, fasciature o altre infermità il bambino potrà frequentare solo con certificato medico e dopo la valutazione della richiesta da parte del Dirigente Scolastico.

Situazioni particolari.

Gli insegnanti non sono tenuti a somministrare medicinali agli allievi, inclusi quelli omeopatici, ad eccezione di casi particolari suffragati da precise indicazioni terapeutiche da parte del medico competente.

Nel caso di eventuali incidenti o infortuni, sarà cura degli insegnanti informare tempestivamente i genitori e provvedere all'immediato trasporto dell'alunno al Pronto Soccorso con mezzo pubblico (taxi o ambulanza).

Per le ragioni sopradette e per altra eventuale comunicazione urgente i genitori sono pregati di fornire agli insegnanti il proprio preciso recapito telefonico ed, eventualmente, quello del luogo di lavoro o di familiari o vicini.

Qualora, per gravi motivi, l'allievo dovesse entrare od uscire al di fuori dell'orario scolastico, i genitori sono invitati ad avvisare gli insegnanti il giorno precedente.

Inoltre i genitori sono pregati di avvisare **tempestivamente** la scuola in caso di malattie infettive o pediculosi.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Uso del diario scolastico.

Il Diario Scolastico personale è il mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola. Il Diario scolastico deve essere visionato e firmato

quotidianamente dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consona alla sua funzione.

Il Consiglio di Istituto delibera l'uso di un diario uniforme in tutte le classi della scuola primaria/secondaria; i modelli di diario rispetteranno i seguenti criteri: sobrietà, idoneo spazio utilizzabile, assenza di vignette inadeguate.

Visione delle verifiche scritte da parte dei genitori.

Le verifiche scritte potranno essere visionate, dagli interessati, previa richiesta sul diario, negli orari di colloquio con i docenti o su appuntamento da concordare.

Ai sensi della normativa che prevede l'accesso agli atti (L. 241/90) le copie delle verifiche scritte potranno essere consegnate al genitore interessato che ne presenta formale richiesta: Il rilascio di copie dei documenti è subordinato al rimborso del costo di riproduzione, nonché dei diritti di ricerca e di visura, come previsto dalla normativa vigente in materia e dal Regolamento interno.

Rapporti con le famiglie.

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza nei seguenti momenti:

- a) nel consiglio di interclasse/intersezione/classe
- b) nell'assemblea di classe /intersezione
- c) nel Consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori.

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario scolastico.

In ogni caso gli insegnanti e il Dirigente scolastico avranno contatti personali con i genitori, quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Circolo viene eletto ed è composto secondo quanto previsto dal D.L. 16/4/94 n.297. Per quanto riguarda le competenze si fa esplicito riferimento agli art.8-10.

Consigli di interclasse/intersezione/classe.

Il Consiglio di interclasse/intersezione/classe è convocato dal Dirigente scolastico secondo il calendario approvato dal Collegio docenti, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. Le attività del Consiglio di interclasse/intersezione/classe sono quelle previste dall'attuale normativa.

Assemblea di classe/sezione.

All'inizio dell'anno scolastico, la prima convocazione dei genitori delle singole classi/sezioni è disposta dal Dirigente Scolastico. Successivamente le assemblee sono convocate su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe/sezione o secondo il calendario approvato dal Collegio dei docenti.

Le Assemblee sono un momento importante nella gestione della scuola, per un confronto sulle strategie educative e sui mezzi più idonei per attuarle: i genitori sono invitati a partecipare alle assemblee scolastiche perché la collaborazione è indispensabile al buon andamento della scuola.

Nella riunione di inizio anno viene presentata la Programmazione Annuale ed eletti i genitori rappresentanti di ogni classe/sezione.

In occasione delle assemblee i genitori sono tenuti a non portare con sé i propri figli in quanto durante questi incontri la scuola è esonerata da ogni responsabilità e copertura assicurativa.

SCUOLA PRIMARIA.

Rispetto dell'orario dell'intervallo mensa.

Premesso che il tempo mensa è obbligatorio in caso di iscrizione al tempo pieno, gli alunni che non usufruiscono del servizio di refezione scolastica sono tenuti a rispettare gli orari di uscita e di rientro indicati nei moduli di autorizzazione relativi ai singoli plessi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Orario delle lezioni e intervalli.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì.

Nel corso dell'anno, l'orario scolastico potrà subire opportuni adattamenti o variazioni in funzione del PTOF.

L'intervallo viene effettuato dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e dalle ore 11.55 alle ore 12.05 di ogni giorno. Gli alunni senza correre o fare schiamazzi possono accedere con ordine ai servizi. Gli alunni non possono spostarsi da un piano all'altro. Ad ogni cambio d'ora gli allievi devono mantenere il proprio posto in classe e preparare libri e quaderni per la lezione successiva.

Accesso ai locali.

E' vietato agli allievi l'ingresso nella sala insegnanti se non accompagnati da un docente o dal personale scolastico. L'accesso ai laboratori o ad altri locali attrezzati (es. palestra, biblioteca,) è consentito soltanto alla presenza di un insegnante. Dovranno essere rispettati i regolamenti propri di ciascun locale.

I genitori si impegnano a prendere visione dei Regolamenti d'Istituto presenti sul sito della scuola all'indirizzo <https://liccuorgne.edu.it/la-scuola/le-carte/57-regolamenti/>